



FESTEGGIA CON AIL IL TUO NATALE DI CUORE

AILaccoglie

La malattia oncoematologica
negli adolescenti e nei giovani

AILaccoglie

Cure Palliative: il successo della
collaborazione tra palliativisti
ed ematologi

AILsostiene

Il sostegno di AIL Milano
alla ricerca:
un impegno che prosegue

AILaccoglie

Case AIL: ospitalità
sicura e continuativa

AILnatale

Natale con AIL:
i nostri doni solidali

Cure Palliative: il successo della collaborazione tra palliativisti ed ematologi

L'esperienza del progetto Cure Palliative precoci e simultanee e assistenza domiciliare in oncoematologia e il bilancio di un anno di attività.

I dati del progetto *Cure Palliative precoci e simultanee e assistenza domiciliare in oncoematologia* sono stati argomento della stesura dell'elaborato di Tesi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia di Elisa Sambruna, avente come relatore il Professor Francesco Onida e come correlatrice la Dottoressa Camilla Luchisini.

Per la stesura della Tesi sono considerati tutti i pazienti che dal 15 giugno 2021 al 15 giugno 2022 hanno usufruito del supporto fornito dallo stesso progetto.

Si tratta di un servizio di AIL Milano realizzato grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di ematologia della Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e l'Unità Operativa di Cure Palliative dell'ASST Nord Milano volto a potenziare l'approccio multidisciplinare tra le Cure Palliative e l'oncoematologia e a creare continuità terapeutica nella gestione dei pazienti affetti da neoplasie ematologiche.

Gli **obiettivi** specifici del progetto sono quelli di **garantire prese in carico precoci in assistenza domiciliare**, in modo da **creare un percorso di cure simultanee più duraturo e proficuo**, specialmente nei pazienti considerati più fragili; **favorire un rapporto di comunicazione tra gli oncoematologi e i palliativisti** per la gestione dei pazienti gravati da sintomatologia di difficile gestione anche nelle fasi precoci della malattia e in fase attiva di terapia, inclusi i pazienti candidati o sottoposti a trapianto di midollo osseo; **permettere un passaggio di presa in carico alle Cure Palliative che ispiri sicurezza nei pazienti** che si avviano alla fase conclusiva della vita per progressione della malattia.

Nell'ambito del progetto promosso da



Dott.ssa

Elisa Sambruna

Autrice della Tesi di laurea che ha per argomento lo studio del progetto di AIL Milano *"Cure Palliative precoci e simultanee e assistenza domiciliare in oncoematologia"*.

AIL Milano il **processo di presa in carico** si svolge tramite la **segnalazione ai palliativisti da parte degli oncoematologi dei pazienti** con importanti bisogni assistenziali e/o in fase terminale di malattia. Viene quindi definito il **tipo di percorso più adatto** al paziente tra consulenza o visita ambulatoriale, attivazione di un percorso di Cure Palliative domiciliari e ricovero in Hospice.

A seguito dell'avvio del percorso di Cure Palliative, si mantiene una **presa in carico congiunta tra ematologi e palliativisti** che prosegue tramite costanti contatti telefonici volti a garantire, se possibile, il proseguimento delle terapie attive erogate dal reparto di Ematologia così come una gestione ottimale dei bisogni palliativi dei pazienti.

Durante il periodo di osservazione sono stati segnalati un totale di 74 pazienti di cui 37 uomini e 37 donne con un'età media di 71 anni. 31 hanno beneficiato esclusivamente

di visite o consulenze ambulatoriali, 7 hanno beneficiato prima di una o più consulenze ambulatoriali e poi di Cure Palliative domiciliari, un paziente ha usufruito nel suo percorso di tutti e tre i servizi, 19 hanno beneficiato esclusivamente del servizio di Cure Palliative domiciliari, 5 sono stati ricoverati in Hospice dopo un percorso di Cure Palliative domiciliari e 11 sono stati solo ricoverati direttamente in hospice.

Dall'analisi dei dati raccolti in questo primo anno di attività del progetto risulta evidente che **i pazienti con neoplasie ematologiche rappresentano una popolazione estremamente variegata e complessa ma hanno importanti bisogni di Cure Palliative paragonabili a quelli dei pazienti con neoplasie solide.**

L'integrazione tra assistenza ematologica e Cure Palliative è, non soltanto possibile ma anche auspicabile.

Grazie alla presenza di un canale di comunicazione diretto si è realizzata una presa in carico più precoce, un passaggio più fluido tra presa in carico ematologica e presa in carico palliativa e in conclusione una migliore gestione complessiva dei sintomi.

Inoltre, **l'erogazione di visite e colloqui ambulatoriali congiunti tra ematologi e palliativisti alla presenza dei pazienti ha consentito una visibile trasmissione di fiducia nei confronti di un servizio, quello di Cure Palliative**, i cui obiettivi sono spesso confusi con quelli delle sole cure di fine vita o, talvolta, addirittura con quelli dell'eutanasia e, quindi, distorti e temuti nell'immaginario collettivo.

Alcuni tra i pazienti seguiti nell'ambito del progetto, infatti, sono attualmente in vita e in buona salute ma hanno beneficiato per un breve periodo di supporti specialistici nella gestione

Un ringraziamento sentito e particolare da parte di AIL Milano va alla Dottoressa Elisa Sambruna per la sua dedizione allo studio dell'oncoematologia, una disciplina complessa che porta a misurarsi quotidianamente con la scienza e con i pazienti e che necessita di menti e spiriti aperti, profondi ed empatici.

Cure Palliative domiciliari

Per quanto riguarda i 32 pazienti che hanno beneficiato di Cure Palliative domiciliari sono state eseguite 270 visite mediche programmate e 15 visite mediche non programmate.

dei sintomi o nel monitoraggio degli stessi. Con le cure simultanee è inoltre possibile individuare precocemente le fasi di transizione verso quadri di maggiore complessità assistenziale e crescenti bisogni di Cure Palliative, il tutto con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

L'esperienza positiva maturata nell'ambito di questo progetto rappresenta un esempio di come una buona pratica possa trovare spazio e possibilità di applicazione nella realtà clinica di tutti i giorni e potenzialmente anche in realtà territoriali differenti rispetto a quella milanese qui descritta.

Attualmente la possibilità di accesso a servizi di Cure Palliative nel territorio italiano è distribuita in maniera estremamente disomogenea e non ancora adeguata ai bisogni della popolazione. Inoltre, i pazienti con tumori del sangue accedono meno frequentemente ai servizi offerti in Hospice, hanno meno probabilità di essere visitati dai servizi ambulatoriali di Cure Palliative, hanno una maggiore probabilità di morire in ospedale o in un'unità di terapia intensiva e hanno una maggiore probabilità di ricevere chemioterapie nelle ultime settimane di vita.

È grazie all'impegno e alla dedizione di figure professionali specializzate ed esperte e alla formazione delle future generazioni di professionisti della salute, che sarà possibile ottenere un cambio di paradigma nell'approccio che la popolazione sanitaria e generale ha nei confronti delle Cure Palliative, specialmente in ambito ematologico.

È auspicabile che sia sempre più stretta la collaborazione tra ematologi e palliativisti consentendo un'integrazione precoce e simultanea delle Cure Palliative nei pazienti con neoplasie ematologiche e sintomi di difficile gestione.



Case AIL: ospitalità sicura e continuativa

Le Case AIL sono concesse a titolo gratuito ai malati che si trasferiscono a Milano per le cure e che hanno la necessità di una permanenza continuativa per lunghi periodi. Sono riservate ai malati e alle famiglie che sono in grado di dimostrare di trovarsi in condizioni di difficoltà economica e di non poter sostenere i costi di un affitto.

Le richieste per le Case AIL sono sempre più numerose e, per questo motivo, quando non c'è l'immediata disponibilità di un alloggio si viene inseriti in una lista d'attesa ed è possibile ricevere un contributo

economico a sostegno dei costi di altre soluzioni abitative.

Le Case AIL sono una soluzione abitativa che fa davvero la differenza per chi è costretto al pendolarismo sanitario. Per renderle ancora più sicure ed accoglienti provvediamo a un'attenta e continua manutenzione: quest'anno abbiamo rimesso a nuovo quelle di via delle Forze Armate 353. Le Case AIL sono preziose per i malati oncematologici ma ne occorrono di più: ogni aiuto, con donazione e lasciti, è prezioso per far crescere il progetto!

La mappa delle Case di AIL Milano

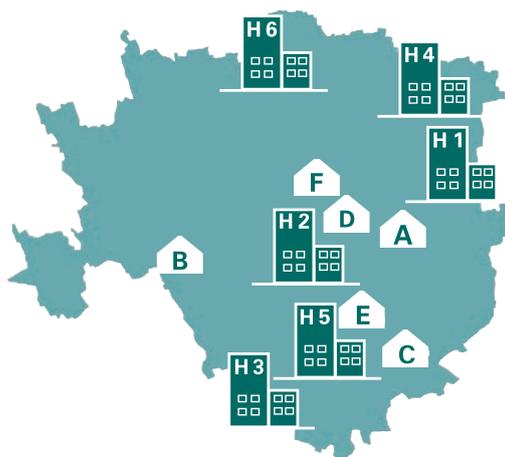
- A. Via Gustavo Modena, 21
- B. Via delle Forze Armate, 353
- C. Via Gardone, 25
- D. Via Pietro Maroncelli, 1
- E. Via Marco d'Agrate, 34/E
- F. Via privata Dina Galli, 1

Dipartimenti di ematologia

- 1. Istituto Nazionale dei Tumori
- 2. Policlinico Ospedale Maggiore Ca' Granda
- 3. Istituto Clinico Humanitas
- 4. Ospedale San Raffaele
- 5. IEO - Istituto Europeo di Oncologia
- 6. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

I numeri delle Case AIL

- 14 Case AIL
- 57 posti letto
- 20.600 pernottamenti offerti a titolo gratuito
- 1.370 pazienti e familiari ospitati complessivamente nelle Case AIL
- oltre 5.900 pernottamenti offerti all'anno in altre strutture



Le Case AIL di via delle Forze Armate, rinnovate e pronte per accogliere pazienti e familiari.

La malattia oncoematologica negli adolescenti e nei giovani

Gli AYA, -Adolescents & Young Adults- sono pazienti oncologici tra i 14 e i 25 anni che necessitano una presa in carico da parte di un team multidisciplinare che integri al percorso di cura medico quello psicologico e sociale.

Gli AYA, acronimo di **Adolescents & Young Adults**, rappresentano un sottogruppo di pazienti oncologici che per una serie di caratteristiche biologiche, sociali e psicologiche non possono essere considerati né bambini né adulti. Per tale ragione necessitano una presa in carico da parte di un team multidisciplinare che integri al percorso di cura medico un percorso psicologico e sociale. È ancora in fase di dibattito la definizione del range di età di questi pazienti ma possiamo indicativamente comprenderli in una fascia di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

Chi sono gli AYA?

Sono ragazzi che si definiscono “normali” perché fanno cose normali: copiano durante le verifiche di matematica, viaggiano, vanno al cinema, all’università, giocano a pallone, a pallavolo, a basket, ai videogiochi, si truccano e scelgono con cura i vestiti che dovranno indossare in ogni singola occasione che la giornata gli presenterà. Sono ragazzi ambiziosi, vogliono voti alti e un posto di lavoro che li gratifichi. Hanno una famiglia a cui ribellarsi e da cui ritornare per sentirsi finalmente a casa. Sono ragazzi che hanno lo sguardo rivolto verso il futuro; si confrontano e si mettono in discussione rispetto a quello che sono stati, che sono e che potranno essere. Sono intelligenti, curiosi, appassionati della vita. Ragazzi a cui un giorno è stato detto: STOP. Adesso ti devi fermare qui e per un tempo prolungato. Perciò saluta i tuoi amici, i tuoi colleghi e di’ loro che, per adesso, ti devi prendere cura di te. Di’ al futuro che, per adesso, devi smettere di rivolgergli lo sguardo perché ti devi concentrare sul presente. Di’ al mondo che



Dott.ssa Eleonora Criscuolo
Psicologa, Psicoterapeuta presso la Psicologia Clinica dell’Istituto Nazionale dei Tumori e dell’Ambulatorio di supporto Psicologico AIL Milano.

tornerai a visitarlo ma che, per adesso, devi riporre la valigia in cantina. Di’ alla tua mamma che ti emanciperai da lei, ma non ora. Adesso hai bisogno di averla accanto”.

IL punto di vista psicologico

La malattia del giovane adulto rappresenta certamente una sfida per tutti gli attori coinvolti; in primis per gli adolescenti. L’adolescenza è quel momento della vita in cui non ci si riconosce più come bambini ma non ci si sente neanche adulti, pur desiderandolo ardentemente. Questo desiderio di “Sé” si traduce in una spietata ricerca di situazioni in cui sfida e ribellione sono ingredienti principali per la definizione di un’Esistenza tra le esistenze. I ragazzi per cercare sé stessi, e per trovarsi, non possono fare altro che scontrarsi e ribellarsi a qualsiasi autorità presente sul loro percorso: i genitori, il sistema scolastico, l’amore da cui si fanno sconvolgere e da cui cercano di demarcarsi con sofferenza. Ogni imposizione, soprattutto se esercitata da un adulto, è ostativa alla ricerca di sé e, dunque, elemento verso cui ribellarsi per sentirsi capaci di pensarsi e di scegliersi contro il parere di tutti e nonostante tutto. **Ribellione, passione, emancipazione, sono, dun-**

que, alcune delle caratteristiche che descrivono gli adolescenti nel loro essere più intimo. All’interno di questo quadro evolutivo la malattia oncoematologica non può che rappresentare un elemento ostativo al bisogno di fare esperienza e questo può portare a sviluppare varie forme di disagio reattive e/o psicopatologiche. Se la malattia impedisce a questi ragazzi di “essere nel mondo”, risulta fondamentale, dal punto di vista psicologico, garantire loro, sia all’interno dei reparti di degenza sia nei contesti extraospedalieri, la continuità della vita.

La vita per questi ragazzi deve strutturarsi, oltre all’impegno clinico, in una serie di esperienze tra cui: partecipazione ad attività scolastiche e ludiche, coinvolgimento attivo nel processo decisionale del percorso di cura e poi innamorarsi, fare amicizia, costruire un gruppo, raccontarsi attraverso la musica, la fotografia, i social; fare pace con il proprio corpo, provare a piacersi anche se quotidianamente si è in guerra con sé stessi, volersi bene. I ragazzi devono continuare a fare esperienza di sé nonostante la loro malattia e sapere che da qualche parte c’è un adulto che consente loro di manifestare un disagio che necessita di essere espresso, anche se, questo, può presentarsi in condotte oppostive nei confronti della cura stessa. Può succedere e possono presentarsi situazioni in cui la sofferenza può manifestarsi attraverso vissuti emotivi borderline. L’importante in questi casi è che la situazione sia monitorata e gestita dagli specialisti che si occupano di psicologia dell’adolescenza senza soffocare una serie di vissuti coerenti e rappresentativi di una malattia che ha solo messo in stand by quella voracità di cui solo un adolescente può e deve esserne “peccatore”.

Il sostegno di AIL Milano alla ricerca: un impegno che prosegue

Ecco alcuni dei progetti in corso sostenuti da AIL Milano in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori: una testimonianza dell'importanza della ricerca e dei suoi successi.

È noto come gran parte delle risorse di AIL Milano vengano dedicate a progetti di ricerca, da sempre con l'autorevole guida di un Comitato composto da esperti di rilievo della comunità scientifica. Si tratta di studi che hanno lo scopo di facilitare diagnosi tempestive in caso di recidive ma anche di esperire cure personalizzate per rendere sempre più efficaci e meno invasivi i trattamenti terapeutici.

Liquid Biopsy (LB)

Le terapie con cellule CAR-T si stanno dimostrando efficaci per le neoplasie ematologiche recidivate/refrattarie. Obiettivo di questo progetto è verificare l'efficacia del monitoraggio della risposta utilizzando la LB, per stabilire se possa correttamente e precocemente identificare i pazienti in ripresa di malattia. Lo studio ha preso finora in esame una coorte di 26 pazienti con Linfoma Primitivo del Mediastino (PML) trattati con cellule CAR-T. I dati preliminari suggeriscono che elevati livelli di DNA tumorale circolante rilevati prima della terapia e al giorno 30 correlano con una più elevata probabilità di progressione di malattia entro i 3 mesi. Utilizzando la LB pertanto, si potrebbe in un futuro valutare l'efficacia dell'infusione in maniera non invasiva ed agire tempestivamente sui casi che non rispondono.

Risposta alla vaccinazione COVID-19 nei pazienti ematologici

L'obiettivo primario di questo studio è di valutare la risposta immunitaria alla vaccinazione per SARS-CoV-2 con vaccini a base di mRNA (Pfizer-BioN-



Prof. Paolo Corradini
Direttore Divisione Ematologia Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori;
Cattedra di Ematologia, Università degli Studi di Milano;
Presidente SIE - Società Italiana di Ematologia.

Tech o Moderna) in pazienti oncematologici. Abbiamo valutato le risposte in 263 pazienti affetti da leucemia linfatica cronica, linfomi a cellule B e T e mieloma multiplo e confrontati con 167 soggetti sani. Il tasso complessivo di risposta è stato del 64,6%: la risposta è stata inferiore in quelli che hanno ricevuto trattamenti antitumorali nei 12 mesi precedenti la vaccinazione (55% contro 81,9%). I nostri risultati (pubblicati sulla rivista scientifica British Journal of Hematology nel Febbraio 2022) sollevano alcune preoccupazioni sulla protezione che i pazienti con malattie ematologiche, in particolare quelli che ricevono anticorpi anti-CD20, possono ottenere dalla vaccinazione.

Terapia CAR-T Cells nei linfomi → Biomarcatori di risposta precoce e tossicità

La terapia cellulare CAR-T ha mostrato un'efficacia promettente nei tumori maligni delle cellule B recidivanti/refrattari (R/R). Tuttavia, le recidive si verificano nel 60-65% dei pazienti e quindi una migliore comprensione della risposta è fondamentale per migliorare la sopravvivenza a lungo termine. Obiettivi dello studio sono: (a) valutare se l'espansione delle cellule CAR-T dopo l'infusione è cruciale per sostenere risposte antitumorali effica-

ci; (b) identificare le caratteristiche dei prodotti per infusione CAR-T. Abbiamo analizzato campioni di 61 pazienti trattati con 2 prodotti CAR-T. I nostri dati indicano che lo stato di differenziazione delle cellule infuse è il parametro più importante che determina la risposta antitumorale. (Dati pubblicati sulla rivista scientifica Clinical Cancer Research in Agosto 2022).

Terapia CAR-T Cells nel linfoma primitivo del mediastino a grandi Cellule B (PMBCL O PML)

Abbiamo utilizzato la metodica della Biopsia Liquida (LB) per il monitoraggio dei pazienti affetti da Linfoma Primitivo del Mediastino (PML) (o Linfoma Primitivo del Mediastino a Grandi Cellule B – PMBCL) trattati con terapia CAR-T. Dalle analisi è stato possibile evidenziare che i pazienti che rispondono alla terapia sono caratterizzati da una netta e prolungata riduzione dei livelli di ctDNA in circolo rispetto ai pazienti che non rispondono.

Ad oggi in INT sono stati sottoposti ad infusione di CAR-T 18 pazienti affetti da PML. I dati preliminari sembrano mostrare un andamento migliore in termini di sopravvivenza e assenza di recidiva di malattia rispetto ai pazienti affetti da altri tipi di linfoma a grandi cellule B trattati con CAR-T. Stiamo pertanto conducendo una analisi mirata a questo sottogruppo istologico. La casistica dei PMBCL verrà inoltre ampliata con i pazienti arruolati nel progetto italiano CART-SIE (Società Italiana di Ematologia), in cui ad oggi sono stati infusi circa 40 pazienti (su circa 250 pazienti totali arruolati nel protocollo).

Natale con AIL: i nostri doni solidali

I BIGLIETTI D'AGURI DI AIL MILANO

Quattro proposte illustrate:

1 Auguri di cuore **2** The Christmas car **3** Villaggio di Natale **4** Fiocchi di speranza.
 I biglietti sono personalizzabili all'interno con il logo aziendale e un messaggio augurale. In questo caso il costo sarà comunicato al momento dell'ordine.
 Contributo minimo, per il biglietto con busta, senza personalizzazione: fino a 150: € 1,30 cad.; da 151 a 1.000: € 1,10 cad.; oltre 1.000: € 0,95 cad.



I REGALI DI NATALE DI AIL MILANO



1. BOTTIGLIA

Bottiglia in vetro, tappo con soggetto albero di Natale e decoro interno con soggetto volpe.

Ø 8,5 cm, h 26 cm
 Donazione a partire da € 25

2. DECORAZIONI NATALIZIE

Sfere natalizie, in vetro lavorato a mano nei soggetti: gatto, casetta, omino pan di zenzero e albero di Natale. Ø 8 cm

Donazione a partire da € 13 cad

3. OLIERA

Oliera in vetro.
 Ø 8 cm, h 13 cm, capacità 25 cl

Donazione a partire da € 16

4. CLESSIDRA

Clessidra in vetro con soggetto villaggio di Natale. Ø 8 cm, h 20 cm

Donazione a partire da € 18

5. CONFEZIONE ORO DEGUSTAZIONE CIOCCOLATINI

Cioccolatini tartufati con nucleo cremoso nei gusti pistacchio e nocciola e praline ripiene nei gusti amaretto fondente e cacao al latte, da 155 gr. Prodotti dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).

Donazione a partire da € 22

6. STELLA DI CIOCCOLATO

Fondente o al latte, con nocciola Piemonte IGP, da 350 gr. Prodotto dall'Azienda LCL di Popoli (PE)

Donazione a partire da € 12

7. I SOTTILISSIMI

Confezione di velli di cioccolato fondente arricchiti sulla superficie da croccante granella di cacao, da 200 gr. Prodotti dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).

Donazione a partire da € 15

8. TAVOLETTA DI NATALE

Tavoletta di cioccolato fondente con frutta secca (pistacchio, noce) e frutta disidratata (rondelle di arancia, mirtillo, uvetta e fette di fragola), da 140 gr. Prodotti dall'Azienda Bodrato Cioccolato di Novi Ligure (AL).

Donazione a partire da € 12

9. RISO SOLIDALE

Confezione di riso Carnaroli, da 1 kg. Prodotto dall'Azienda Molino e Riseria San Biagio di Garlasco (PV).

Donazione a partire da € 10

Scegli i tuoi doni solidali anche on line!
 Visita lo shop su ailmilano.it/shop

10. PROSECCO DOC

Prosecco DOC Extra Dry Alnè di Guia, Valdobbiadene (TV). Prodotto dall'Azienda Agricola La Tordera.

Donazione a partire da € 12

11. PANDORO VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.

Donazione a partire da € 20

12. PANETTONE VERGANI

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotto dall'Azienda Vergani di Milano.

Donazione a partire da € 16

• Panettone 1 kg

• Panettone 3 kg

Donazione a partire da € 55

13. CONFEZIONE SALSE GOLOSE

Salse in agrodolce in olio: battuto rustico di verdure con sedano, cipolla bianca e cipolla viola e battuto rustico di verdure con prezzemolo e spezie. Ideali per ogni tipo di accompagnamento.

310 gr cad. Prodotti dal Conservificio La Giardiniera di Morgan di Malo (VI).

Donazione a partire da € 20

14. OLIO EVO AROMATIZZATO

Lattina di olio extravergine aromatizzato al tartufo bianco, da 250 ml. Prodotto dall'Azienda Orominerva di Cerro al Volturno (IS).

Donazione a partire da € 15

15. CONFEZIONE PRODOTTI TRADIZIONALI TOSCANI

Confezione con pacco di pasta 'Pici', 500 gr; ragu di cinghiale, 180 gr; pecorino 'Monnalisa' tinto rosso, 500 gr; ricottina stagionata al peperoncino, 180 gr; salamino toscano, 200 gr. Prodotto da Salcis, azienda storica di Monteriggioni (SI).

Misure confezione: 38x13x19 cm; peso: 1.6 kg.

Donazione a partire da € 45

16. CONFEZIONE 'BUON NATALE'

• Panettone Vergani da 1 kg

• Prosecco DOC Extra Dry Alnè di Guia, Valdobbiadene.

Donazione a partire da € 32

Selezionando due o più prodotti è possibile realizzare confezioni natalizie personalizzate.



COME ORDINARE

Ti sono piaciuti i doni solidali?

Per ordinare:

- on line dal sito ailmilano.it/shop
- info@ailmilano.it
- Tel. 02 76015897

Gli scooter di AIL Milano a favore delle Cure Palliative

Sono arrivati i due scooter elettrici donati da AIL Milano e destinati al progetto di Cure Palliative precoci e simultanee in assistenza domiciliare.

Si tratta di una scelta ecologica che aggiunge valore al sostegno dell'Associazione ai malati di tumore del sangue.

Ed è proprio per agevolare l'aspetto di assistenza domiciliare che è nata l'idea di dotare l'ASST Nord Milano dei due scooter che saranno utilizzati dai medici palliativisti per raggiungere i pazienti a casa, il contesto dove si sentono più protetti e sicuri.



Spazio ai Soci AIL Milano!

Come sapete, siamo un'Associazione di Volontariato. Ciò significa che senza la partecipazione e il coinvolgimento consapevole dei nostri Soci, AIL Milano non avrebbe potuto costruire il patrimonio di relazioni, progetti e attività che connotano la nostra organizzazione e ci consentono di essere costantemente a disposizione della comunità ematologica del nostro territorio. Ci piacerebbe che sempre più persone potessero vivere l'Associazione da vicino, anzi dal suo interno.

Per condividerne i valori, i principi e gli ideali che muovono e indirizzano il nostro operato quotidiano; per contribuire con maggiore consapevolezza al raggiungimento dei nostri obiettivi; per essere parte di un'Associazione determinata a lasciare un segno tangibile nel contesto in cui opera; per essere con noi e non solo al nostro fianco.

Per maggiori informazioni su come diventare soci, scrivete a info@ailmilano.it



Le Stelle di Natale di AIL: un appuntamento imperdibile!

La tradizionale manifestazione delle Stelle di Natale di AIL si terrà dall'8 all'11 di dicembre nelle piazze di Milano e Provincia. Un appuntamento importante per l'Associazione che 'mette in campo' i suoi volontari per incontrare i sostenitori della sua causa. Un'occasione per continuare ad aiutare i pazienti oncematologici. Vi ricordiamo che chi volesse diventare **Ambasciatore per le Stelle di Natale** nelle proprie aziende può contattare il numero 02 76015897 o scrivere a info@ailmilano.it.

Potete **ordinare fin d'ora** le Stelle di Natale di AIL compilando il modulo d'ordine sul sito ailmilano.it.



Corso Matteotti 1 - 20121 Milano - www.ailmilano.it
tel. 02 7601 5897 - fax 02 7601 5898 - info@ailmilano.it

Per sostenere AIL Milano:

Intesa San Paolo - IBAN IT5410306909606100000119158 - c/c postale n. 14037204

Trimestrale d'informazione di AIL Milano OdV
anno XXIV - numero 2 - novembre 2022

Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.

Proprietario AIL Milano OdV - Associazione Italiana

contro Leucemie, Linfomi e Mieloma

Direttore responsabile: Monica Trabucchi

Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.

Stampa: Grafiche Ortolan (MI)

Tiratura: 10.050 • Diffusione: 10.000

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarcelo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a info@ailmilano.it

Deducibilità fiscale.

AIL Milano OdV, è un ente non commerciale, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 266/91. Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Alla ricezione del versamento del contributo, AIL Milano provvederà a rilasciare ricevuta dell'erogazione.

AIL Milano per i pazienti oncoematologici

AIL Milano finanzia la ricerca scientifica, la formazione e l'aggiornamento professionale e il miglioramento delle strutture assistenziali. Inoltre, da sempre, si dedica ai pazienti ematologici e ai loro familiari con servizi pensati e offerti a titolo gratuito per affiancarli e sostenerli nel lungo e sofferto percorso della malattia.

AIL Milano. Vicini concretamente.



RICERCA



PROGETTI DI RICERCA

Contributi per progetti di ricerca sui tumori del sangue

OSPEDALI



DIPARTIMENTI DI EMATOLOGIA

Risorse per il miglioramento delle strutture assistenziali

FORMAZIONE



MEDICI E RICERCATORI

Finanziamento per la formazione e l'aggiornamento professionale



CASA



UNA CASA PER CHI È IN CURA

Ospitalità presso le 14 Case AIL per i pazienti costretti al pendolarismo sanitario

PSICOLOGO



UN ASCOLTO PER CHI È IN CURA

Ambulatorio per il sostegno psicologico di pazienti e familiari

ACCOMPAGNAMENTO



UN PASSAGGIO PER CHI È IN CURA

Servizio quotidiano di accompagnamento alle terapie

CURE PALLIATIVE



UN SOLLIEVO PER CHI È IN CURA

Progetto di cure palliative precoci e simultanee e assistenza domiciliare

SOLIDARIETÀ



UN AIUTO PER CHI È IN CURA

Sostegno economico ai pazienti con le situazioni più fragili e rimborso spese di viaggio